

## I baci mai dati

REGIA: Roberta Torre

SCENEGGIATURA:

Roberta Torre, Laura Nuccilli

ATTORI: Donatella

Finocchiaro, Pino Micol,

Giuseppe Fiorello, Carla

Marchese, Martina Galletta,

Alessio Vassallo, Tony

Palazzo, Valentina

Giordanella, Gabriella Saitta,

Lucia Sardo, Piera Degli

Esposti

FOTOGRAFIA: Fabio

Zamarion

MONTAGGIO: Osvaldo

Bargero

MUSICHE: Federico Di

Giambattista, Andrea Fabiani

PRODUZIONE: Rosettafilm,

Nuvola Film, in

collaborazione con Adriana

Chiesa Enterprises, Regione

Siciliana, Sicilia Film

Commission e Cinesicilia

DISTRIBUZIONE: Videac-

CDE

PAESE: Italia 2010

GENERE: Commedia, Drammatico; DURATA: 80 Min

NOTE: Film d'apertura della sezione Controcampo Italiano al Festival di Venezia 2010

**Trama:** Manuela, una ragazzina cresciuta in fretta, vive nel sobborgo di una grande città del sud Italia, Librino. Un giorno, per noia e per gioco, s'inventa di poter fare miracoli. Viene creduta e da quel momento irrompe nella sua vita un'umanità affamata e bisognosa che le chiede di tutto: dal posto di lavoro perduto alla vittoria del campionato di calcio. Sua madre, Rita, ex Miss del quartiere, si accorge di poterne fare un business. Questo stravolge gli equilibri del microcosmo in cui si muovono i personaggi della vicenda che si troveranno coinvolti in un disegno più grande di loro. Fino a quando quello che sembra un evento straordinario e inspiegabile accadrà sul serio.

**Perché vederlo:** Per assistere al nuovo film della regista di Tano da morire e Mare nero, una nuova storia surreale, coloratissima, di forte ispirazione pop, ma ambientata nel profondo Sud della nostra Penisola, tra miracoli veri e fasulli e i sogni più disparati degli abitanti di un piccolo centro catanese.

**A Catania la nuova Bernadette di Roberto Nepoti La Repubblica**

Manuela, tredici normalissimi anni, s' inventa una fandonia su una statua della Madonna e viene scambiata per la nuova Bernadette. Diventa così l' ultima speranza di un' umanità di umiliati e offesi, mentre quella cafona di mamma Rita fiuta l' occasione per spremere i poveracci visto che le pratiche devozionali s' intrecciano sempre più con le istanze del consumismo. [...]

